

il Resto del Carlino

StartAp21 forma gli imprenditori Prende corpo il Polo tecnologico

Il progetto sarà realizzato dall'Istao a Villa Tofani

CREARE imprenditori del Piceno: questa la sfida di StartAp21, il progetto finanziato da Regione e Provincia con fondi Fse, che vuole favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali. Il primo passo verso il Polo scientifico e tecnologico nell'area ex Carbon: «Si tratta di un momento importante per il Piceno — ha esordito il presidente provinciale, Piero Celani — di una riqualificazione della quale parliamo dal 2004. Villa Tofani sarà così la prima parte di questo Polo, ospitando TecnoMarche e questa start-up di imprenditori, più che di impresa. Abbiamo condiviso questo progetto con le migliori forze del territorio e con le università di Macerata, Camerino e la Politecnica». Il dirigente della Regione, Fabio Montanini, ha parlato di «inizio di un percorso e dell'attività vera», sottolineando che, non potendo competere sul costo del lavoro, «bisogna puntare sull'innovazione e quindi sugli imprenditori». La realizzazione è affidata all'Istao, presente ieri alla presentazione con il direttore generale, Giuliano Calza: «L'innovazione è già nel percorso, visto che non cerchiamo idee già sviluppate o imprenditori già formati, ma persone, anche non più giovanissime, che vogliono spendersi: sono sicuro che sarà un successo». Il progetto si rivolge a venti partecipanti, con la precedenza a quelli della provincia ascolana, che siano disoccupati



Da sinistra Fabio Montanini, Carla Urbani, Piero Celani, Giuliano Calza e Aleandro Petrucci

CANZIAN

«Scommessa del territorio»

L'assessore regionale con delega al Piceno, Antonio Canzian, ha messo l'accento sulla «volontà del territorio di provare a fare sinergia tra livelli istituzionali e attori del territorio, in un percorso difficile con il quale dobbiamo misurarci con questa scommessa che deve essere condivisa da tutto il territorio».

CELANI

«Un percorso condiviso con le forze del Piceno e le università»

ti, inoccupati o in mobilità, a condizione che siano in possesso di una laurea. Verranno selezionati dieci innovatori (chi propone l'idea e possiede competenze e conoscenze tecnico-industriali) e altrettanti partner manageriali (chi affianca gli innovatori nella creazione della start-up) per un corso di otto mesi: cinque dedicati alla formazione (di ba-

se per 100 ore, 'business acceleration' per 400, stage in azienda di 160, formazione specialistica per 120), prima della fase di relazione e quella finale di incubazione, della durata di tre mesi. Il progetto intende accompagnare i partecipanti verso la creazione di dieci nuove attività imprenditoriali e, a coloro che conseguiranno l'obiettivo di costituire l'azienda, sarà data la possibilità di usufruire di un contributo di massimo 7mila euro. Domande entro l'11 novembre, con il corso che prenderà il via il 25 dello stesso mese.

Daniele Luzi